

Edizione di mercoledì 7 giugno 2023

NEWS DEL GIORNO

Garante Privacy: pubblicata la Guida all'applicazione del GDPR
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

CCNL Assicurazione SNA – Unapass: premio di risultato a giugno
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

CCNL Metalmeccanica industria: erogazione elemento di garanzia retributiva
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

Vincoli derivanti da contratto di appalto con consorzio
di Redazione

SPECIALE DELLA SETTIMANA

Perché fare Controllo di Gestione? Obiettivi e traguardi
di Federico Frosi – Consulente di BDM Associati

NEWS DEL GIORNO

Garante Privacy: pubblicata la Guida all'applicazione del GDPR

di Redazione

Il Garante per la Privacy ha pubblicato una [guida](#) finalizzata a fornire chiarimenti e specificazioni in merito al Regolamento europeo a cinque anni dalla sua entrata in vigore.

Obiettivo del Garante era quello di fornire uno strumento dall'agevole ed al tempo stesso costruttiva consultazione, sia per coloro che operano in ambito pubblico, sia privato, per quanto attiene gli obblighi (e più in generale di prescrizioni e adempimenti) previsti dal Regolamento medesimo in materia di *privacy*.

Sono, quindi, presenti sia rimandi a fonti normative comunitarie, così come a quelle previste in ambito nazionale, partendo dal punto di partenza costituito dalla necessaria presenza di liceità del trattamento e consenso positivamente espresso da parte dei diretti interessati.

Vengono, quindi, ripercorse modalità e tempistiche con le quali il titolare deve tra l'altro:

- fornire l'informativa all'interessato;
- designare il Responsabile della protezione dei dati, il quale a sua volta è chiamato a svolgere un ruolo attivo di consulenza.

Viene poi ribadito il ruolo proattivo del titolare del trattamento, chiamato con fatti concreti a dimostrare la propria positiva volontà di rispettare le linee guida previste in materia di *privacy*, così come sono ricordati il diritto alla portabilità e quello all'oblio (entrambi di nuova introduzione grazie al regolamento) ed a favore degli interessati.

Relativamente all'informativa, vengono poi ricordati gli elementi obbligatori, tra i quali:

- la puntuale indicazione del titolare del trattamento e del legale rappresentante;
- l'indicazione del Responsabile della protezione dei dati;
- finalità e base giuridica del trattamento;
- eventuali destinatari o categorie di destinatari.

Seminario di specializzazione

**GESTIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO DOPO IL
DECRETO CALDERONE**

[accedi al sito >](#)

NEWS DEL GIORNO

CCNL Assicurazione SNA – Unapass: premio di risultato a giugno di Redazione

Con il cedolino di giugno 2023, come di consueto ogni anno, i contratti collettivi per le Assicurazioni private, sia SNA sia Unapass, prevedono il riconoscimento di un premio in relazione all'incremento provvigionale eventualmente registrato.

Sebbene da anni le due sigle datoriali si siano divise e quindi oggi sono previsti due contratti collettivi distinti e separati, tale previsione è rimasta inalterata per entrambi i CCNL.

La valutazione circa la spettanza del premio è correlata all'eventuale verificarsi di un incremento provvigionale analizzando l'anno immediatamente precedente (in questo caso 2022), rispetto al volume registrato nel secondo anno precedente (in questo caso 2021).

Entrambi i CCNL prevedono le medesime soglie (incremento di 2, 4 e 6 punti percentuali delle provvigioni 2022 rispetto a quelle 2021) che se concretizzatesi danno diritto ad importi premiali, calibrati per ciascun livello della declaratoria contrattuale.

Tale importo, laddove spettante, deve poi essere riparametrato in relazione alla durata del rapporto nel corso del 2022 (tanti dodicesimi quanti sono i mesi di vigenza del rapporto) ed a seconda della percentuale in caso di contratto a tempo parziale.

Seminario di specializzazione

AGENTI E RAPPRESENTANTI: INSTAURAZIONE E GESTIONE DEL RAPPORTO

[accedi al sito >](#)

NEWS DEL GIORNO

CCNL Metalmeccanica industria: erogazione elemento di garanzia retributiva

di **Redazione**

Con il cedolino di giugno 2023 viene prevista l'erogazione dell'importo a titolo di elemento di garanzia retributiva per i lavoratori dipendenti di aziende che applicano il CCNL Metalmeccanica industria e che risultano in forza alla data del 1° gennaio.

Condizione necessaria per il riconoscimento di tale emolumento è l'assenza di contrattazione di secondo livello nel corso dell'anno precedente, che è quello di indagine circa la concreta spettanza.

Rilevano a questo titolo anche eventuali superminimi collettivi ovvero individuali, i quali se presenti, decurtano, sino ad escludere, la corresponsione dell'elemento di garanzia retributiva.

L'importo riconosciuto è pari a 485,00 €, omnicomprensivo e non incidente ai fini del TFR; tale importo deve intendersi riparametrato in ipotesi di rapporto di lavoro per un periodo inferiore all'intero anno 2022, così come, come in precedenza specificato, al verificarsi di riconoscimento di elementi retributivi di miglior favore e sino a concorrenza della somma.

Seminario di specializzazione

COME GESTIRE IL CONTENZIOSO CON GLI ENTI

[accedi al sito >](#)

NEWS DEL GIORNO

Vincoli derivanti da contratto di appalto con consorzio

di **Redazione**

La Cassazione Civile Sezione Lavoro, con sentenza 21 aprile 2023, n. 10776, ha stabilito che nell'ipotesi di contratto d'appalto stipulato con un consorzio, il vincolo contrattuale che lega il committente e il consorzio e quest'ultimo e le società consorziate implica il sorgere della responsabilità solidale del committente per gli inadempimenti delle consorziate. Posto che sono queste ultime a rivestire il ruolo di vere appaltatrici, nel caso d'inadempimento a loro imputabile si ravvisa l'esigenza di tutela dei lavoratori, che è la ratio della normativa in esame.

Master di specializzazione

**LICENZIAMENTI OGGETTIVI E
PER RAGIONI ECONOMICHE**

[accedi al sito >](#)

SPECIALE DELLA SETTIMANA

Perché fare Controllo di Gestione? Obiettivi e traguardi

di **Federico Frosi** – Consulente di BDM Associati

Al fine di acquisire il controllo sulla redditività e ottenere una migliore comprensione dell'andamento del proprio Studio, i professionisti hanno la necessità di utilizzare **strumenti operativi in grado di fornire loro informazioni significative e approfondite**. Inoltre, per ottenere una visione completa del proprio lavoro nel corso del tempo, si dovrebbe dedicare attenzione alla strategia del proprio Studio, individuando obiettivi chiari da perseguire.

Lo strumento adatto a supportare il perseguimento di questi obiettivi è il **Controllo di gestione**. Esso comprende un'ampia gamma di attività che hanno lo scopo di implementare strategie mirate al raggiungimento di obiettivi in linea con la *vision* e la *mission* dello Studio. La definizione di **Henry Fayol**, imprenditore e ingegnere francese, direttore di miniera e conosciuto per il *Fayolismo* recita: *“il controllo dell'azienda consiste nel verificare che tutto si svolga secondo i piani adottati, gli ordini impartiti e i principi stabiliti. Il suo scopo è evidenziare gli errori in modo che possano essere corretti e prevenirne il ripetersi.”* Attualizzando il concetto, possiamo affermare che **il controllo di gestione è un sistema di feedback** utilizzato dall'organizzazione per verificare la corretta allocazione delle risorse e l'opportuna implementazione dei processi per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

L'intero processo si basa su **tre fasi** che rappresentano il fondamento per individuare i traguardi da raggiungere.

1. **Controllo antecedente**

La prima fase consiste nella **Pianificazione**, momento imprescindibile per individuare le caratteristiche attuali dell'organizzazione, e le strategie a breve e lungo termine volte al raggiungimento degli obiettivi in modo efficace e soddisfacente. L'attività principale si sostanzia nella determinazione di un *budget*, all'interno del quale vengono sintetizzati e definiti gli obiettivi dello Studio, in linea con i valori posti in essere dall'azienda.

Nel budget vengono elaborati tutti quegli **indicatori e misure necessarie per valutare i traguardi stabiliti inizialmente**. Questo processo è finalizzato a fornire una valutazione sia quantitativa che qualitativa dell'attività svolta. Gli indicatori consentono di formulare un giudizio sull'efficienza ed efficacia dell'attività, nonché di monitorare una gamma di obiettivi finali previsti.

L'inserimento di indicatori nel budget permette di misurare le prestazioni dell'organizzazione o del progetto in termini chiari e oggettivi. Questi KPI possono essere di diversi tipi, come ad esempio indicatori finanziari, indicatori di produzione, indicatori di qualità o indicatori di soddisfazione del cliente. L'utilizzo di metriche specifiche e rilevanti consente di monitorare il progresso verso gli obiettivi prefissati e di identificare eventuali scostamenti o aree di miglioramento.

La valutazione dell'attività non si limita solo a dati quantitativi, ma include anche un'analisi qualitativa. Ciò significa considerare fattori come l'impatto sociale, la soddisfazione del cliente, la qualità del lavoro svolto e il *work-life balance* dei collaboratori.

2. Controllo concomitante

La fase di controllo *in itinere* si svolge contemporaneamente all'attività stessa ed ha lo scopo di **verificare il rispetto dei parametri e degli obiettivi prefissati** durante l'attività di *budgeting*. È in questa fase che vengono attuate le azioni correttive necessarie e finalizzate all'evoluzione dello Studio.

In questo momento vengono raccolte tutte le informazioni utili al calcolo degli indicatori stabiliti in precedenza. Questi dati vengono poi trasmessi ai vertici dei diversi centri di responsabilità, consentendo loro di avere tutte le indicazioni essenziali per prendere decisioni e attuare interventi correttivi.

I dati forniti in questa fase sono di fondamentale importanza per i manager e i titolari, in quanto sono la base su cui prendere le decisioni necessarie. Pertanto, è importante che siano tempestivi, chiari, sintetici e pertinenti all'area di riferimento. Garantire la tempestività e l'elevata qualità del dato è cruciale perché consente ai responsabili di intervenire rapidamente e correggere eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi prefissati.

3. Controllo susseguente

L'ultima fase del controllo di gestione consiste nella trasmissione delle informazioni ai centri di responsabilità e alla dirigenza aziendale al fine di fornire tutte le conoscenze necessarie per il successivo ciclo di *budgeting* e per la fase decisionale. Questo ciclo di feedback, conosciuto come *reporting*, riveste grande importanza. Per questo motivo, **è fondamentale che le informazioni trasmesse siano corrette e adeguatamente filtrate**. Ciò consente ai vertici aziendali di analizzare i dati e individuare eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi iniziali, al fine di intraprendere le azioni correttive.

Durante lo step di *reporting*, i dati non sono parziali, ma completi e rappresentano un quadro

consolidato delle prestazioni aziendali. L'analisi completa e strutturata consente ai vertici aziendali di valutare l'andamento complessivo dell'attività, di identificare gli eventuali scostamenti dagli obiettivi iniziali e di prendere decisioni informate per il futuro.

La correttezza e l'accuratezza delle informazioni trasmesse durante queste fasi finali del controllo di gestione sono di vitale importanza per garantire che il management abbia tutte le informazioni necessarie per il processo decisionale. Ciò permette di effettuare un'analisi approfondita delle prestazioni e di adottare misure correttive mirate per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione nel ciclo di budgeting successivo.

Seminario di specializzazione

CONTRATTO DI LAVORO DOPO IL DECRETO CALDERONE

[accedi al sito >](#)